

Consumi boom per bar e tabacchi

Nell'anno della pandemia il valore delle transazioni per questi settori è salito di 35 e 77 milioni. Oltre a hotel e agenzie di viaggio male anche i servizi tlc. Ma da inizio 2021 spesi 4 miliardi in più

DI MANUEL FOLLIS

Nel primo trimestre 2021 sono ripartiti i consumi, quantomeno quelli certificati e quantificabili registrati sulla rete di **Bancomat**, il principale circuito di pagamenti che opera in Italia. I dati sulla spesa degli italiani dimostrano che nel periodo gennaio-marzo le transazioni sono salite da 279,2 milioni a 385,3 milioni per un ammontare complessivo passato da 15 a 19 miliardi. Guardando la classifica, si nota che il dato peggiore nel raffronto con il primo trimestre 2020 è registrato dalle agenzie di viaggio (-66,7%) e dagli hotel (-37,1%). Fin qui purtroppo nulla di nuovo. Stupisce che sul podio delle peggiori performance ci siano i servizi tlc, che hanno perso 1,5 milioni di transazioni e 230 milioni di valore assoluto. In pole position quanto a guadagni ci sono invece i tabacchi, peraltro grandi protagonisti anche nel 2020 rispetto al 2019. Il dato sui primi tre mesi 2021 mostra un balzo del 160% nel numero di transazioni e quasi un raddoppio dei volumi di spesa totali passati da 54 a 104 milioni. Come detto, le tabaccherie sono state protagoniste anche nell'anno della pandemia. Al primo posto tra le categorie che hanno incrementato maggiormente il numero di transazioni rispetto al 2019 ci sono proprio i tabaccai (+60,3%) e un po' a sorpresa i bar (+41,8%). In entrambi i casi il ticket medio di spesa è sceso rispettivamente da 55 a 48 euro e da 30 a 28 euro, ma

il numero di pagamenti e l'ammontare totali sono saliti con un valore cresciuto rispettivamente di 77 e 35 milioni. «È un dato importante per il settore perché testimonia un percorso che, nonostante la situazione di limitazioni che stiamo vivendo, è sulla strada giusta verso la digitalizzazione dei pagamenti. Importi spesi più ridotti ma frequenti indicano un incremento dell'utilizzo della carta per micropagamenti, in linea con la nostra operazione di azzeramento delle commissioni interbancarie sotto i 5 euro», spiega il ceo di **Bancomat Alessandro Zollo**. Ma sono anche la prova, aggiunge, «di una maggiore accettazione dei pagamenti con carta in settori più esposti a spese quotidiane».

Tornando ai numeri, dietro al boom dei tabacchi nel primo trimestre 2021 si segnala quello di fiorai e fioristi (+158,6%) e quello dei negozi al dettaglio (+85%). Grande crescita, tra gli altri settori, anche per grandi magazzini, arredo casa, studi medici, librerie, bar, hobby e informatica, con incrementi nel numero di transazioni tra il 57 e il 75%. I servizi tlc, come detto, hanno invece registrato un decremento, che prosegue un trend iniziato nel 2020. Dietro agenzie di viaggio (-60%) e duty free (-52%) si sono piazzati proprio i servizi tlc con un calo del 29,6% rispetto al 2019. Tra chi ha visto le transazioni crescere nell'anno della pandemia oltre a bar e tabacchi ci sono dentisti, utility, medici, farmacie, fast food, supermercati e fiorai, tutti con aumenti compresi tra il 12 e il 36%. (riproduzione riservata)

